

Fischietto a Pedali

Periodico di informazione della parrocchia di S. Ilario in Fognano - Pr

www.parrocchiadifognano.it

Anno 2020 Numero II

Luglio - Settembre

Eucarestia e Coronavirus

"Lavora come se tutto dipendesse da te e credi come se tutto dipendesse da Dio"

Voglio iniziare il mio saluto con queste parole che mi hanno colpito; le ho lette in un libro durante questo periodo che insieme abbiamo vissuto nel nostro paese. Noi siamo i figli prediletti del nostro buon Dio. Adesso che stiamo piano piano riprendendo una nuova normalità penso che possiamo domandare a noi stessi tante cose. Iniziamo con il chiederci: Cosa ci dice come Cristiani questa prova che abbiamo vissuto? Ci insegna qualcosa? Come leggerla e viverla da una prospettiva cristiana?

Vorrei dire a tutti di sollevare lo sguardo, per tornare a vedere che ci sono molte persone, e sono milioni, che da tanti anni vivono nel mezzo del virus della guerra, della fame e della sete, vittime di mala-

ria e di lebbra, e perchè no, anche del virus della indifferenza spirituale, centrati su se stessi, altri tentando di nascondere la verità di Dio attraverso delle bugie. Sono parole di saggezza quelle dette papa Francesco nell'Esortazione Apostolica Postsinodale Quirida Amazonia: "una storia di dolore e di disprezzo che non si risana facilmente"(QA 16) Questi giorni di quarantena sono stati molto duri, ma pieni di speranza in una nuova rinascita. Tutto è iniziato esattamente pochi giorni prima dell'inizio della Quaresima, abbiamo dovuto adattare la pastorale e dare forza alla Chiesa domestica, e tutto questo con l'aiuto della tecnologia per essere vicino a tutti. Messaggi e immagini tramite WhatsApp, riunioni catechistiche e gruppi di giovani, l'Eucaristia, la recita del Santo Rosario tra-

mite la piattaforma ZOOM, tutto questo per consentire un minimo di contatto con la comunità parrocchiale. Anche la cinquantina Pasquale l'abbiamo vissuta più o meno allo stesso modo. Dal 18 maggio il governo italiano ha concesso il permesso alle Chiese di riaprire per le celebrazioni della comunità con forti misure sanitarie, dandoci la possibilità di tornare a poco a poco a una nuova normalità. La nostra parrocchia, ha tutte le misure di sicurezza necessarie per potere vivere con serenità le diverse celebrazioni liturgiche e avere un incontro piacevole con Dio e con i fratelli. *Padre Raùl*



Distanti ma, vicini. La voce della Comunità.

Dall'8 Marzo, in modo improvviso, inatteso, ci siamo trovati a vivere in un modo nuovo, isolati, distanti. Le relazioni e i tempi della comunità sono drasticamente cambiati. L'impatto per la nostra famiglia è stato notevole. Dal tutto al nulla. Questo lo abbiamo capito in modo chiaro noi adulti: c'è bastato guardare le agende che si svuotavano, ma non è stato indifferente per i ragazzi, così bisognosi di contatti veri, di vita sociale, di esperienze. Luca, che da un anno non faceva che parlare del campetto di Capriglio ed era entusiasta di poter fare anche lui la comunione insieme agli altri, e Tommaso che aveva appena iniziato ad inserirsi nel gruppo dei gran-

di.

Dopo alcune settimane di stordimento, piano piano abbiamo riscoperto un modo nuovo di stare in famiglia, dedicandoci momenti di qualità, liberi dalla frenesia cui eravamo abituati prima, giochi condivisi, racconti, film e abbiamo scoperto la bellezza della lentezza e dello stare insieme. Ma mancavano comunque "gli altri".

Questo desiderio dell'incontro ci ha portato ad aderire come famiglia alle proposte della parrocchia: le attività della

catechesi per Pasqua, le messe in streaming di padre Raul, qualche video chiamata. Il tempo liberato, la gravità del momento oltre le nostre forze, ha permesso di trovare spazi per la preghiera che prima avevamo dimenticato. Abbiamo cercato, in modo impacciato, a volte fragile, di mantenere attaccati alcuni fili con la comunità, fili tra noi e tra noi e Gesù, una ragnatela di relazioni che ci ha aiutato anche in questi mesi così duri.

Fam. Gallani



In questo periodo particolare abbiamo cercato di cogliere i lati positivi e ritrovarci in famiglia. È stata un'occasione per pregare insieme ai ragazzi e a loro è piaciuto molto noi ogni sera alle 19 abbiamo recitato il rosario, per i ragazzi era una preghiera nuova e hanno partecipato con entusiasmo. Anche le attività proposte dai catechisti, come fare il pane azimmo, il racconto della fuga dall'E-

gitto, costruire la corona della Quaresima, hanno suscitato molto interesse. Vorrei ringraziare padre Raul e tutto il personale che si è impegnato nella realizzazione della messa on-line durante il lockdown e per la riuscita della celebrazione della messa all'aperto. È stato un'occasione per ritrovarsi dopo tanto tempo..
Fam. Vaira



Normalità. Questa è la stata la mia prima sensazione alla vista di Padre Raul su YouTube. Normalità: un concetto decisamente terra-terra, ben poco spirituale, spesso impiegato in antitesi al sentimento inclusivo che dovrebbe sempre animare noi credenti. Ma in questo momento particolare, in cui mi sono riscoperto così fragile, questa sensazione di “normalità” della Messa domenicale in Parrocchia, con i suoi volti, le sue parole, i suoi canti, ha

acquisito per me un valore molto alto: il sollievo di rivederci e sentirci ancora insieme, la sorpresa di riassaporare l'eccezionalità di un momento che a volte rischia di diventare una semplice abitudine, la fiducia ritrovata e incrollabile nel domani. La consapevolezza che la nostra comunità è viva, nonostante tutto, e prosegue nel suo cammino unita e sorretta dalla Fede, che ci dà la forza di affrontare il dolore,

anche quando ci appare così incomprensibile e sovrumano. Normalità, ma anche profonda gratitudine: verso tutti gli amici che, di fronte o dietro alla webcam, hanno reso possibili queste celebrazioni in streaming. Perché sicuramente queste domeniche hanno richiesto loro uno sforzo tutt'altro che... “normale”!
Alberto Monteverdi

Nei mesi scorsi, quando guardare la strada vuota faceva paura e ci si chiedeva come stessero tutte quelle persone che eravamo abituati a salutare con un sorriso, assistere alla nostra messa online è stato un pò come poterci ricollegare al nostro mondo

" n o r m a l e " . La domenica alle 11,00, accomodati sul nostro divano, si ascoltavano le parole di Padre Raul e si cantava con gioia insieme a Giusy, sorridendo ogni volta che qualche viso conosciuto appariva per leggere un passaggio della messa.

Ringraziamo di cuore la nostra parrocchia e tutta la comunità per averci dato la possibilità di pregare insieme tra le pareti sicure delle nostre case, anche in un momento tanto incerto e difficile.

*Paola, Davide,
Leonardo e Andrea*

Per i bambini come me che pensavano che la messa online era noiosa, vorrei dire che c'era gente che si stava impegnando duramente per trasmettere le emozioni che si trasmettono in chiesa dal vivo. Io ringrazio tutti quelli che si sono impegnati per collegarsi e insegnare la messa a distanza. Quello che mi sento di dire a tutti è " G R A Z I E " *Viola Monteverdi*



Essendo a casa, abbiamo vissuto il periodo pasquale in modo più cristiano: abbiamo avuto il tempo di parlare della morte e risurrezione di Gesù, abbiamo appreso fuori dal cancello i lavoretti della catechesi. La messa on line è stata seguita più volentieri perché i ragazzi si sentivano più liberi infatti cantavamo con la Giusy in ogni stanza!

Fam. Sellitto



Per più di due mesi le porte delle nostre parrocchie sono rimaste chiuse, impossibilitati a muoverci, dentro le nostre case se non per necessità e con un documento che dichiarasse lo spostamento: una situazione mai vissuta dal dopo guerra ad oggi, nemmeno dalle persone più anziane. Per noi cristiani è stato un periodo triste, siamo stati privati da quell'incontro domenicale che ci dava la linfa per trascorrere serenamente la settimana successiva; “ **l'incontro col Risorto**”, colui che illumina il nostro cammino. In alcuni momenti ci siamo anche sentiti in crisi psicologica, dai tanti morti che il virus a fatto, e ancor peggio, senza che nessuno potesse essere loro vicino anche nel momento del trapasso stringendo loro la mano o sussurrargli una parola di conforto, anche di persone vicino a noi, della nostra comunità. Solo la preghiera ha potuto darci confor-



to, pregare per le persone defunte, pregare per le famiglie e le persone sole, pregare per i nostri ragazzi e i giovani, disorientati per questo lungo tempo in isolamento, per tutti quegli operatori che si sono prodigati in tutti i settori per il bene delle persone, mettendo a rischio la propria vita, pregare il Signore e la Madonna perché facesse cessare questa epidemia. Durante questa chiusura il nostro parroco PADRE RAUL ha pensato di farci rivivere l'eucarestia in video, è stato un modo di ritrovarci insieme anche se distanti e partecipare spiritualmente all'incontro col Signore. Ora stiamo ripartendo col ritrovarci insie-

me con tante attenzioni, anche se le persone sono molto poche. Che esperienza è stata per noi questa pandemia? Cosa è cambiato dentro di noi? Io spero che ci abbia fatto capire che l'uomo con tutto il suo sapere di fronte ad una tragedia come questa possa fare poco, se non affidarsi al Signore. Che ci abbia fatto capire di ritornare sui nostri passi e riscoprire la bellezza dell'amore fraterno verso l'altro, l'aiuto vicendevole, l'aiuto caritatevole e la speranza in un mondo migliore: tutte cose che col nostro correre dietro al consumismo, che ci travolge, avevamo perduto.

Franco Bonetti

“In uno dei periodi peggiori vissuto da tutti noi l’attenzione, la sensibilità del Nostro Parroco ha permesso alla nostra parrocchia di vivere un momento di vera comunità, più che virtuale: la

Santa Messa in streaming ha assunto un valore doppio. Grazie Padre Raul per ciò che hai fatto, che fai e che farai per noi”
Luigia e Luciano

Il timore di una fede “ virtuale”

“Prima della Pasqua, quando è uscita la notizia che io avrei celebrato la Pasqua in San Pietro vuota, mi scrisse un vescovo – un bravo vescovo, bravo – e mi ha rimproverato. “Ma come mai, è così grande San Pietro, perché non mette 30 persone almeno, perché si veda gente? Non ci sarà pericolo ...”. Io pensai: “Ma questo che ha nella testa, per dirmi questo?”. Non capivo sul momento. Ma siccome è un bravo vescovo, molto vicino al popolo, qualcosa avrà voluto dirmi. Quando lo troverò, glielo domanderò. Poi ho capito. Lui mi di-

ceva: “Stia attento a non ‘viralizzare’ la Chiesa, a non ‘viralizzare’ i sacramenti, a non ‘viralizzare’ il popolo di Dio. **La celebrazione dell'Eucaristia è il centro di tutta la vita cristiana**, sia per la Chiesa universale che per le comunità locali della Chiesa stessa. **La Chiesa è comunità reale**”.

Una visione che spaventa la cristianità, tanto che in una delle più recenti omelie a Santa Marta Francesco, che pure viene seguito in streaming da quasi due milioni di fedeli tutti i giorni, lo ha detto chiaro e

tondo: la Chiesa, i sacramenti, il popolo di Dio sono concreti. “Questa non è la Chiesa, questa è una Chiesa di una situazione difficile che il Signore permette, ma l’idea della Chiesa è sempre stare col popolo”. Le messe virtuali sono solo una risorsa estrema.

Ora è tempo di tornare alla Comunità reale, tempo di riprendere le relazioni che ci fanno vedere sorrisi e sentire profumi, che ci fanno stringere le mani e abbracciare le persone, che ci scaldano il cuore dopo aver ricevuto il Signore dentro di noi.

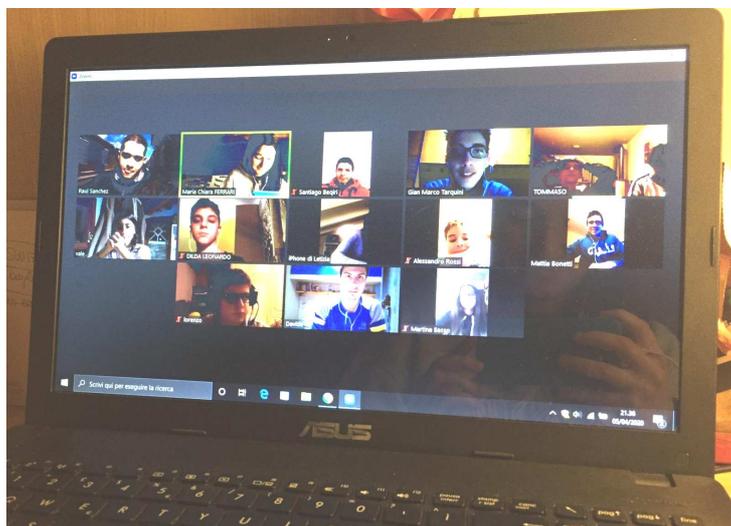
Giovani “vicini” in tempo di pandemia

Rivoluzione, cambiamento, chiusura, distanziamento, paura: sono stati proprio loro i protagonisti della quarantena vissuta in questi mesi. Eppure, noi gruppi giovani siamo riusciti ad adattarci e a trovare nella narrazione della nostra vita un posto per quella pagina nera.

La nostra dimestichezza con il digitale e il virtuale ci hanno aiutati a non perderci di vista, a farci sentire vicini anche se distanti!

Infatti siamo riusciti ad incontrarci alcune volte sulle piattaforme digitali per rivederci, per scambiarci stati d'animo e soprattutto per raccontarci. Inoltre abbiamo partecipato attivamente alla gestione della celebrazione eucaristica online, mettendoci completamente a disposizione e contribuendo a sostenerci a vicenda.

I ragazzi del gruppo giovani, con età maggiore di diciotto anni, hanno partecipato a un torneo online organizzato dalla Pastorale Giovanile di Parma. Questo gruppetto ha sostenuto le sfide energicamente, gareggiando con tenacia ed entusiasmo, riuscendo così a posizionarsi al



I giovani della nostra Nuova Parrocchia durante un incontro online

secondo posto del proprio girone! Che dire: bravi “raga” Sperando che il filo dell'interlocuzione tra noi giovani possa continuare a rimanere teso per molto tempo ancora, ci auguriamo che questo tempo di quarantena possa far parte di uno storytelling futuro, al quale tutti noi, e non solo, accosteremo le tattiche che ci siamo inventati per proteggere la nostra vita, quella dei nostri familiari, dei nostri affetti e dei nostri amici.

Maria Chiara

GAZZETTA DI PARMA

FOGNANO

Un grazie particolare a padre Raul

■ Gentile direttore, le chiedo ospitalità per ringraziare pubblicamente il nostro parroco, padre Raul Jose Sanchez, parroco della nuova parrocchia di Fognano, Eia e Roncopascolo e i suoi collaboratori, per averci permesso, attraverso Youtube, di poter assistere alle varie funzioni liturgiche in questo periodo di chiusura delle nostre chiese per il coronavirus, facendoci sentire uniti nella preghiera anche se distanti nelle nostre case. Un doppio grazie perché dopo pochi mesi del suo ingresso in parrocchia si è trovato solo con poca conoscenza della situazione parrocchiale, eppure è riuscito, anche con mezzi di fortuna, ad organizzare tutto questo. E ora che possiamo riprendere, anche con diverse precauzioni, i nostri incontri col Risorto, le auguriamo buon cammino nel Signore con tutta la sua comunità.

Franco Bonetti
Parma, 25 maggio



PROSSIMI APPUNTAMENTI

✘ Dom. 12 luglio ✘

Festa della B.V. del Carmelo
ore 9,30 a Eia - II a Fognano

✘ Sab. 15 Agosto ✘

Solennità dell'Assunta
ore 9,30 a Eia - II a Roncopascolo

✘ Dom. 6 Settembre ✘

S. Egidio Abate - Patrono di Eia
ore 9,30 a Fognano
ore II a Eia Messa e Ann. Matrimoni

✘ Dom. 13 Settembre ✘

Festa del SS. Nome di Maria
ore 9,30 a Eia - II a Roncopascolo

✘ Dom. 20 Settembre ✘

Festa della B.V. Maria Addolorata
ore 9,30 a Eia - II a Fognano
APERTURA Anno catechistico
mandato ai catechisti

Nuova Parrocchia



Sant' Ilario - Sant' Egidio - San Pietro
Fognano - Eia - Roncopascolo



Strada Chiesa di Fognano, 29 - 43126 Parma
Telefono: 0521 671151
email: info@parrocchiadifognano.it
Sito web: www.parrocchiadifognano.it

Seguici sui social !

